



ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI CULTURALI

Penso che un sogno così non ritorni mai più

È cominciato nel migliore dei modi il ciclo di incontri “Penso che un sogno così non ritorni mai più” organizzato dall’Associazione culturale Incontri Esistenziali in collaborazione con Il Resto del Carlino, Noi... Non erano solo canzonette e con il sostegno di Illumia e BPER Banca.

Nella serata di mercoledì 15 gennaio, in un Teatro Duse che ha registrato il “pienone”, tanti ospiti per parlare dei magici anni '60, «quelli in cui si credeva che il futuro sarebbe stato migliore del presente» come hanno ricordato Francesco Bernardi, presidente di Incontri Esistenziali, e Michele Brambilla, direttore del Qn il Resto del Carlino. Quegli anni in cui una certa Mara Maionchi – ospite illustre della serata insieme al marito e paroliere Alberto Salerno – ha mosso i primi passi all’inizio di una carriera da assoluta protagonista nel panorama discografico italiano. Insieme alla coppia, hanno completato un palco assai variegato ed eterogeneo, il professor Giovanni De Luna, l’ex consigliere comunale di Bologna Giovanni Salizzoni, il giornalista economico Oscar Giannino e la giovane imprenditrice Vittoria Gozzi. A tessera la trama tra tutti gli invitati, il giornalista Massimo Bernardini nella veste di presentatore e narratore. **Alla voce delle persone sul palco si sono alternati video e musiche dell’epoca** per cercare di ricostruire il decennio del boom economico italiano, che nel dopoguerra ha lanciato il nostro paese facendolo diventare una delle prime potenze industriali del mondo. **Il ciclo di incontri continua con Caterina Caselli l’11 febbraio, Rita Pavone il 10 marzo e infine il 15 aprile con Shel Shapiro.**

In questo ciclo di incontri si inserisce la mostra *Noi, non erano solo canzonette* esposta sempre a Bologna a Palazzo Belloni fino a 21.04.2020